CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUTRIALE DI LECCE
Ente Pubblico Economico
Legge 5.10.1991 n°317 - L.R. 8. marzo 2007 n°2

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N 123 DEL 08/07/2014

OGGETTO : Approvazione della Variante al PRT del Consorzio ASI di Lecce - Piano Particolareggiato del Comune di Gallipoli;

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno otto del mese di luglio alle ore 16,15 nella sede del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Lecce, previa regolare convocazione, è riunito il Consiglio di Amministrazione.

		Presenti	Assenti
Presidente	TONDO Angelo	P	
Consiglieri	CAPUTO Carmine	P	
	SANASI Maurizio	P	
	PETRACCA Giuseppe	P	
	SERRA Elio		A

COLLEGIO dei REVISORI

	GRECO Pantaleo	P	
Revisori	LANDOLFO Angelo	P	
	CARLUCCIO Silvano	P	

Assiste con funzioni di segretario verbalizzante il Direttore Dott. Antonio Fitto.

Il Presidente, verificata la presenza della maggioranza dei consiglieri, dichiara la seduta validamente costituita ed invita a trattare sull'argomento indicato in oggetto.

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione

Premesso:
che in data 20 febbraio 2014 il Consiglio Comunale di Gallipoli, dopo una lunga premessa, ha deliberato di "avviare la procedura per la variante urbanistica, in base alle previsioni della legge regionale 02/2003, dell'estensione perimetrale in riduzione da 102 ha a 57 ha dell'agglomerato industriale di Gallipoli secondo l'allegata tavola (...); *"di stabilire che questa espressione di volontà costituisce l'atto di avvio della formazione concreta dell'APEA, in quanto si dà contestualmente mandato al dirigente dell'UTC di rideterminare le caratteristiche dell'area, la sua dotazione infrastrutturale, il carico urbanistico, i criteri insediativi, gli standard urbanistici ed architettonici, la costituzione del <<Soggetto gestore>> secondo le indicazioni riportate nelle richiamate linee guida regionali che, fra le aree potenzialmente convertibili in APEA, ha individuato l'agglomerato industriale di Gallipoli"*;

che in particolare il Consiglio Comunale ha considerato opportuna una riduzione dell'agglomerato industriale perché "da un'analisi dell'Area industriale, nella sua attuale configurazione, si è constatato che si è realizzata solo una piccola area pari all'incirca al 30% della superficie complessiva "*Ed ancora: "l'originario dimensionamento dell'area industriale attuato nei primi anni 70 (oltre 40 anni fa) non rispecchia più l'attuale realtà economica nazionale e territoriale tanto meno l'attuale vocazione turistico culturale di Gallipoli e del suo entroterra che negli anni si è andata via via consolidando tanto da fare diventare la città una delle più importanti mete turistiche della Puglia e una località a rilevanza turistica nazionale"* ;

che il Consiglio Comunale, poco prima, ha dato atto che, in precedenza, "il Comune proponeva già nel 1997 alla Regione Puglia una riduzione dell'agglomerato industriale di *Gallipoli da 102 Ha (previsti nell'allora vigente P.R.G.) a 58 Ha;*

che in ragione di quanto sopra la Regione Puglia con deliberazione n. 685 del 2004 chiariva nel punto 4.1.3 testualmente quanto segue: *<<settore industriale: si è operata una consistente riduzione dimensionale dell'agglomerato industriale A.S.I., che passa dagli attuali 102 Ha a Ha 58 delle previsioni di P.R.G., che trattandosi di Piano sovracomunale vanno confermate le previsioni del P.R.G. vigente, demandando il richiesto ridimensionamento a successivi adempimenti da porre in atto secondo le disposizioni della intervenuta L.R. 02/03>>*;

che tale prescrizione veniva confermata con l'approvazione definitiva del P.R.G. con deliberazione di G.R' n' 1613 del 09/10/2007";

che il Consiglio Comunale, inoltre, richiamata la deliberazione della Giunta Regionale Pugliese n' 1485 del 2 agosto 2013 di adozione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale e l'allegato sulla progettazione di Aree Produttive paesaggisticamente ed Ecologicamente Attrezzate (APPEA), pur riconoscendo espressamente che il processo di costituzione delle APPEA sarà guidato dalla Regione, ha deliberato di attribuire al deliberato "espressione di volontà (costituente) l'atto di avvio della formazione concreta dell'APEA";

che il Consorzio, con nota 25 marzo 2014, ha invitato il comune di Gallipoli a rivedere i contenuti del deliberato, esponendo le ragioni, anche giuridiche, che inficiavano l'atto del Consiglio Comunale; in particolare faceva riferimento alla Legge 2 del 2007, che indica le Provincie come enti competenti ad individuare le aree di sviluppo industriale, nell'ambito del piano territoriale di coordinamento di intesa con i comuni interessati. Si sottolineava che la competenza per la variante al piano Particolareggiato è del Consorzio ASI al quale è

attribuita la redazione e variazione dei PUE degli agglomerati e dei nuclei previsti dal Piano Territoriale Generale; *"i Consorzi in linea con le prescrizioni del PTC delle Provincie propongono ai Comuni interessati l'adozione del proprio PTG e delle varianti allo stesso"*. Inoltre, si ricordava che il Comune di Gallipoli è socio del Consorzio e che ai sensi dell'art. 5 dello Statuto Consortile il PUT dispone, per le varianti, che le stesse devono essere in linea con le prescrizione del PTC provinciale e " sono approvate in conformità con le procedure della vigente normativa regionale", che prevedono il Consorzio come soggetto competente alla variazione del PUT. Pertanto, sia che si tratti di variante al piano urbanistico o di variante al piano particolareggiato, la competenza è sempre in capo al Consorzio ASI. Per ciò che attiene alle APPEA, si osservava che il PPTR contiene solo le linee guida, fermo restando che il Piano paesaggistico è strumento che, ad oggi, non è entrato ancora in vigore e, comunque, le APPEA vedranno soggetti attivi e protagonisti i Consorzi ASI. Si osservava inoltre che la legge regionale 2/2007 prevede la partecipazione obbligatoria al Consorzio del Comune nel cui territorio è collocata un area di intervento e, pertanto, viene sottratta al singolo Comune la facoltà di aderire e/o recedere e ciò per quanto disposto dal legislatore regionale;

che, successivamente, sono intercorse intese tra il Comune di Gallipoli e il Consorzio ASI ed il Comune ha trasmesso allo stesso Consorzio, in data 12 maggio un elaborato di dettaglio circa la nuova perimetrazione dell'area dell'agglomerato industriale di Gallipoli;

che con nota del 13.05.2014, il Presidente del Consorzio ASI, con riferimento alla bozza di variante P.P. dell'agglomerato ind.le di Gallipoli ed in attesa di una più accorta valutazione della stessa ha comunicato al Comune di Gallipoli, testualmente, che : *"la vostra proposta di nuova perimetrazione dello stesso, dovrà essere formalizzata con delibera di Giunta Comunale, che dovrà, inoltre, chiarire la precedente delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 20/02/2014, specificando che la stessa deve intendersi quale atto di indirizzo/proposta propedeutica ad una variante ed una nuova e più consona riperimetrazione della Zona industriale di Gallipoli. Si comunica che la delibera di Giunta come su indicata, con cui si trasmette la bozza/proposta di modifica zonizzazione, dovrà essere notificata a questo Consorzio a strettissimo giro, entro e non oltre il 19/05 p.v."*;

che, nelle more, il Consorzio ASI, a mezzo dell'avv. Quinto, proponeva ricorso al TAR Puglia sezione Lecce, avverso la delibera del Consiglio Comunale di Gallipoli n. 7 del 20/02/2014, per le motivazioni su espresse;

che con delibera n. 171/2014 del 20/05/2014 il la G.C. del Comune di Gallipoli, ritenendo di poter accogliere la richiesta del Presidente del Consorzio ASI del 13/05/2014, deliberava di dare atto delle premesse e per l'effetto, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 20 febbraio 2014, proponeva al Consorzio ASI l'adozione di una variante al Piano Particolareggiato dell'aggl.to di Gallipoli sulla base della proposta progettuale allegata alla stessa deliberazione;

che tale Variante, finalizzata a consentire una programmazione, pianificazione, progettazione e gestione di un area produttiva ecosostenibile, mediante un percorso complesso di recupero e riqualificazione dell'area produttiva esistente, capace di garantire la minimizzazione degli impatti provocati dalle attività produttive mediante la gestione integrata dei servizi comuni e il ricorso a criteri progettuali ispirati a tecniche di sostenibilità;

che, vista la volontà espressa dal Comune di Gallipoli con la summenzionata Delibera, il Consorzio, prendendo atto della stessa, ha incaricato il proprio Servizio Tecnico di sviluppare la variante al Piano Particolareggiato dell'aggl.to Ind.le di Gallipoli, secondo le

indicazioni del Comune di Gallipoli e le indicazioni di operatori del settore che chiedono lotti con affaccio e visibilità dalla SS. 101;

che il Servizio Tecnico dell'Ente ha quindi elaborato, in linea con il PTC della Provincia di Lecce, la Variante al PRT del Consorzio ASI di Lecce – Agglomerato Industriale di Gallipoli – recependo le indicazioni del Comune di Gallipoli per una riduzione di tale comparto industriale, ma nel contempo, inserendo in detto Piano Particolareggiato, la fascia di terreno prospicente la SS 101 per dare maggiore visibilità ed appetibilità all'intera zona;

Vista la Legge Regione Puglia n. 2 del 8.03.2007 e s.m.i.
Visto lo Statuto Consortile
Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori
Per quanto in premessa

DELIBERA

di approvare la Variante al PRT del Consorzio ASI di Lecce – P.P. dell'Agglomerato Industriale di Gallipoli i cui elaborati progettuali sono allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

di proporre al Comune di Gallipoli, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della L.R. n. 2/2007, l'adozione della Variante al Piano Particolareggiato dell'aggl.to Industriale di Gallipoli, così come elaborata dal Servizio Tecnico del Consorzio ASI di Lecce, a firma dell'Ing. Leonardo Dimitri;

di trasmettere l'allegata delibera, unitamente al progetto, che ne forma parte integrante, al Comune di Gallipoli, perché ne prenda atto in Consiglio Comunale;

La presente deliberazione è con separata ed unanime votazione resa immediatamente esecutiva.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Antonio FITTO)

CONSORZIO A.S.I. LECCE

IL PRESIDENTE
(dott. Angelo TONDO)